



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

CLAUDIO VENDITTI (PRESIDENTE FORUM FAMIGLIE) CHIEDE UNA CONFERENZA REGIONALE SUL TEMA

NASCITE, IN CALABRIA È INVERNO DEMOGRAFICO



di CLAUDIO VENDITTI

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



IL MINISTRO PIANTEDOSI A LIMBADI

LA PRESENZA DEL TITOLARE DEL DICASTERO DELL'INTERNO - E DELLE MASSIME AUTORITÀ LOCALI - IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI, REALIZZATA IN UN IMMOBILE SOTTRATTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: «OGNI BENE CONFISCATO CHE TORNA A VIVERE È UN SIMBOLO DI RISCATTO, UN ESEMPIO CONCRETO DI COME LA LEGALITÀ ABBAIA AVUTO L'ULTIMA PAROLA SUL CRIMINE ORGANIZZATO», HA DETTO.

IL COMMISSARIO

ERRIGO SBLOCCA PROCEDURA PER BONIFICA SIN CROTONE



SENESE (UIL) CALABRIA NON PUÒ PIÙ ESSERE TERRA DI SFRUTTAMENTO



L'OPINIONE / CARUSO TENTATIVO DI CANCELLARE BALLOTTAGGI UNA PROCEDURA ILLEGALE



A BOVALINO IL CONVEGNO SLE NUOVE PROSPETTIVE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE



È NATA LA BANDA MUSICALE "CITTÀ DI REGGIO CALABRIA"



REGGIO INCONTRO CON PAT PORPIGLIA



IPSE DIXIT

FLAVIO STASI

Sindaco di Corigliano Rossano



Voi pensate che il nostro problema siano "solo" i dazi? Fino a poco tempo fa l'aumento delle tariffe rifiuti, causato dalla pessima gestione commissariale, cioè della giunta regionale. Messi spalle al muro, sono spuntati 45 milioni di euro per evitare gli aumenti, che quindi ci sono, e come. Parliamo di costi che caricano la Tari, anche di comunità virtuose come la nostra. Ma da un po' insisto anche sull'acqua. Ho letto difese d'ufficio dello (s)governatore che parlano di piccoli aumenti: temo

non sappiano leggere. Gli aumenti approvati in Arrical nell'ultima riunione, col mio voto contrario, partono col 13% nel 2025, 20% nel 2026, 26% nel 2027. Più dei dazi di Trump. E a fronte di quale servizio? Quello che, per esempio, lascia a secco lo Scalo di Rossano una volta a settimana con una condotta preistorica? Parliamo proprio di quello. Tutto mi sembra coerente: esattamente come in sanità, soldi scippati ai calabresi: tanti; servizi: nessuno. Mi sono opposto e continuerò ad oppormi»

CLAUDIO VENDITTI, PRESIDENTE FORUM FAMIGLIE,
CHIEDE UNA CONFERENZA REGIONALE E POLITICHE STRUTTURALI
SUL TEMA E PER LE ALTRE EMERGENZE NELLA REGIONE

In Calabria è inverno demografico: Nel 2024 i nati sono il 4,5% in meno

di **CLAUDIO VENDITTI**

Preoccupa il quadro delineato dall'Istat nel rapporto "Indicatori demografici Anno 2024" dal quale emerge, a livello nazionale, un calo demografico delle nascite, pari al -2,6%. Il tasso di natalità in Calabria è stato del 6,9 mentre quello di mortalità dell'11,3 con un saldo naturale (nascite/decessi) di -4,4. I nati in Calabria nel 2024 sono stati 12.700, nel 2023 erano stati 13.282 e nel 2022 13.451. In calo anche il numero medio di figli per donna, stimato dall'Istat per il 2024 in 1,18 a livello nazionale in Calabria 1,25 e siamo ai minimi storici.

L'età delle neomamme a livello nazionale è del 32,6 in Calabria 32,4 media delle partorienti è di 32,4 anni, Con 1,18 figli per donna

I nati in Calabria nel 2024 sono stati 12.700, il 4,5% in meno rispetto all'anno precedente. In calo anche il numero medio di figli per donna, stimato dall'Istat per il 2024 in 1,25 contro l'1,28 del 2022 e 2023, mentre l'età media delle partorienti è di 32,4 anni, simile in quasi tutte le province con l'eccezione di Crotone dove è lievemente più bassa, 31,4.



nel 2024 il tasso di fecondità è ai minimi storici. Il saldo naturale, ovvero la differenza tra nascite e decessi, continua a essere fortemente negativo (-8.034).

Stiamo sprofondando nelle sabbie mobili, ed è evidente che quanto stiamo mettendo in campo, come sistema-Italia, è del tutto insufficiente per garantire un minimo equilibrio demografico. Da anni si chiede una rivoluzione che il nostro Paese non è ancora disposto ad assumere, vittima di priorità che sono sempre altre, di mancate convergenze transpartitiche, di fragilità di alleanze tra politica, amministrazione locale, lavoro associazionismo e scuola.

A tal fine mi faccio portavoce per chiedere una Conferenza Regio-

nale sulla famiglia. Ma anche politiche asfittiche e vincolate a patti di bilancio stringenti che invece si fanno flessibili per altre urgenze. L'anno della famiglia sembra sempre essere il prossimo in agende ormai attanagliate da crisi mondiali che oggi ci portano anche a parlare di guerra, militare o di dazi, come una possibilità di scenario ordinario. Cresce ancora anche il numero di italiani che lasciano il Belpaese.

Nel 2024 sono stati 156mila, un +36,5% con un impatto significativo per la Calabria gravata anche dal fenomeno delle migrazioni interne: -8.376. La popolazione residente in Calabria al 1° gennaio

segue dalla pagina precedente

• VENDITTI

2025 è di 1.838.568 di cui circa 106 mila di nazionalista straniera. L'Istat ci dice che il numero medio di componenti per famiglia è sceso a 2,2, rispetto ai 2,6 di venti anni fa. Oggi circa un terzo delle famiglie anagrafiche in Italia è costituito da una sola persona evidenziando che il tema delle solitudini cresce in modo preoccupante. Le coppie con figli rappresentano meno del 30%, mentre aumentano le famiglie monogenitoriali (10,8%) e quelle senza figli (20,2%).

Stiamo consumando il futuro in un'epoca che si fa vanto di cercare sempre la sostenibilità è il commento del presidente del Forum. Urgono politiche strutturali, generose ed universali orientate a famiglia e giovani.

In tal senso, serve il coraggio, l'unità e la capacità di programmare per fare, da subito, le scelte operative conseguenti, considerando la spesa per far crescere il figlio, non come un costo individuale ma



come investimento per il futuro dell'intera comunità.

Occorre cambiare cultura e supportare la famiglia come soggetto sociale che, se messo nelle condi-

zioni, è capace di generare benessere per tutto il Paese. ●

[Claudio Venditti
è presidente del Forum
famiglie della Calabria]

I dati delle città, tra crisi di natalità, disoccupazione ed emigrazione

La crisi della natalità in Calabria è un problema grave che sta interessando la regione da diversi anni. Per capire meglio il problema, ecco alcuni dati: la Calabria è una delle regioni italiane con il tasso di natalità più basso.

Già nel 2020 il tasso di natalità in Calabria era di 1,1 bambini per donna, contro una media nazionale di 1,3. La popolazione calabrese sta invecchiando rapidamente: un soggetto su quattro appartiene alla fascia over 65.

Male anche il Pil pro-capite che è il più basso: 19,4 mila euro nel 2022, contro i 54,5 mila della Provincia autonoma di Bolzano e i 44,4 mila della Lombardia.

Altro dato preoccupante riguarda la popolazione calabrese che sta notevolmente decrescendo. Al 31 dicembre 2023 in Calabria risiedevano 1.838.150 abitanti, in netto calo rispetto agli anni precedenti.

Le cause di questa crisi sono molteplici. Proviamo ad elencarne alcune. Molti giovani calabresi lasciano la regione per cercare lavoro e migliori opportunità di vita altrove. C'è poi la mancanza di opportunità lavorative: la Calabria è una delle regioni italiane con il tasso di disoccupazione più alto. Pesa moltissi-

mo la crisi economica, così come i salari molto bassi, la qualità del lavoro spesso mortificante, la mancanza di prospettive di crescita.

Gli effetti di tutto questo sono in prospettiva molto gravi: La popolazione calabrese sta diminuendo: se non si fa nulla per invertire questa tendenza, la regione potrebbe perdere fino al 20% della sua popolazione entro il 2050; La regione sta perdendo i suoi giovani: la mancanza di opportunità lavorative e una scarsa qualità della vita stanno portando sempre alla fuga dei giovani; La società calabrese sta invecchiando: la mancanza di giovani sta portando a una società sempre più anziana e meno dinamica con gravi conseguenze per i servizi dello Stato, per gli uffici pubblici, per le scuole. Molti dei quali sono già in notevole flessione.

La crisi della natalità in Calabria è un problema grave che richiede un intervento coordinato tra governo, istituzioni, imprese e società. È necessario creare opportunità lavorative, sostenere le famiglie e promuovere la cultura della natalità per invertire questa tendenza e garantire un futuro più roseo per la regione.

[Courtesy LaCNews24]

Crotone e Reggio Calabria sono tra le province italiane dove si registra il più alto numero medio di figli per donna con, rispettivamente, 1,36 e 1,34. A livello provinciale, il calo più marcato nelle nascite rispetto all'anno precedente viene registrato nel cosentino con -6,9 seguita da Reggio Calabria (-4,7) e Catanzaro (-3,9). Più ridotto il calo nella provincia di Crotone (-1,4) mentre è in controtendenza Vibo Valentia che registra un +0,8 delle nascite sul 2023.

Il Commissario Straordinario di Governo per il Sito di Interesse Nazionale (Sin) di Crotone, Cassano e Cerchiara, prof. gen. B. (ris) Emilio Errigo, ha firmato l'Ordinanza per avviare immediatamente gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale.

L'ordinanza è preceduta da una puntuale e rigorosa ricognizione dei presupposti giuridici e degli elementi di fatto e di diritto, richiamando i principi del diritto ambientale internazionale, europeo e nazionale e ordina a Eni Rewind S.p.A. e a tutti gli altri soggetti interessati a diverso titolo, ivi comprese le società Sovreco e Salvaguardia Ambientale, l'assunzione di ogni responsabilità e conseguenti oneri per l'esecuzione di ogni previsto adempimento per la bonifica delle aree contaminate. Il provvedimento del Commissario è frutto di un lungo lavoro di analisi, studio e confronto tra amministrazioni pubbliche ad ogni livello e l'emissione dell'ordinanza è il risultato di un'attenta attività istituzionale, condotta in un contesto caratterizzato da forti divergenze interpretative tra tutti gli attori coinvolti nella gestione della bonifica.

Nei mesi trascorsi, il Commissario Emilio Errigo ha operato con determinazione per superare le resistenze e i ritardi che hanno finora impedito di avviare in modo concreto, fattivo ed efficace le previste operazioni di bonifica i cui soggetti attuatori sono Eni Rewind S.p.A. e Edison S.p.A.

L'ordinanza si è resa necessaria per sbloccare una situazione di stallo tecnico-operativo che non ha consentito fino a oggi di dare seguito agli obblighi di bonifica con la dovuta tempestività.

Il territorio crotone

SIN CROTONE

Il commissario Errigo firma l'ordinanza per sbloccare la bonifica



è esposto a un grave rischio ambientale e sanitario in danno della salute pubblica dei cittadini e altri rischi e pericoli ambientali.

In forza di questa ordinanza i soggetti obbligati devono ora

procedere senza ulteriori ritardi all'attuazione di tutte le misure necessarie alla bonifica, alla messa in sicurezza e al risanamento ambientale delle aree inquinate.

L'Ordinanza n. 1/2025 è un provvedimento tecnico e giuridico adottato nella piena osservanza della normativa vigente per tutelare l'ambiente e la salute pubblica.

Dopo un anno e mezzo di studio e confronto, il Commissario Errigo ha ritenuto doveroso intervenire con un atto chiaro, autoritativo vincolante per ordinare ai responsabili dell'inquinamento di farsi carico delle loro singole responsabilità. ●

L'ordinanza è preceduta da una puntuale e rigorosa ricognizione dei presupposti giuridici e degli elementi di fatto e di diritto, richiamando i principi del diritto ambientale internazionale, europeo e nazionale.

ANNUNCIATE 13 ROTTE PER LA STAGIONE ESTIVA NEGLI SCALI CALABRESI



Ryanair ha presentato le 13 nuove rotte estive negli aeroporti di Lamezia, Reggio e Crotone, per un totale di 40. Lo ha fatto in occasione dell'arrivo del secondo aeromobile basato della compagnia allo scalo lametino (+100 milioni di dollari di investimento).

L'operativo record per l'estate 2025 in Calabria include anche l'aumento delle frequenze su altre 14 rotte, 4 aeromobili basati in totale (per un investimento di 400

A Lamezia il secondo aeromobile basato della compagnia Ryanair

milioni di dollari), una crescita del traffico a 1,8 milioni di passeggeri e supporto a oltre 1.700 posti di lavoro locali.

Fabrizio Francioni, Head of Communications Italy di Ryanair, ha evidenziato come «Ryanair è lieta di celebrare un'ulteriore crescita e ulteriori investimenti presso la nostra base di Lamezia questa estate».

«Ryanair – ha ricordato – opera nella regione Calabria dal 2000, aprendo la sua prima base a Lamezia nel 2013. L'impegno a lungo termine di Ryanair per la Calabria e Lamezia è supportato anche dalla prima struttura di manutenzione della compagnia nel Sud Italia presso l'Aeroporto di Lamezia, che vedrà Ryanair investire ulte-

riori 15 milioni di euro a Lamezia e creare 300 posti di lavoro per la regione Calabria, inclusi ingegneri autorizzati, meccanici e personale di supporto».

«La decisione lungimirante del Presidente Occhiuto – ha proseguito – di eliminare l'addizionale municipale ha sbloccato il pieno potenziale turistico della Regione, permettendo a Ryanair di ottenere una crescita accelerata, che include un aumento del traffico del 50%. Come parte di questa continua crescita, siamo lieti di lanciare un operativo record per l'estate 2025 in Calabria con 40 rotte in totale, incluse 13 nuove entusiasmanti rotte, l'aumento

La compagnia aerea ha recentemente annunciato una crescita superpotenziata per la regione, con un aumento del traffico del 50%, a seguito della decisione lungimirante del Presidente Occhiuto di abolire l'addizionale municipale, che ha sbloccato il pieno potenziale turistico della regione.

segue dalla pagina precedente

• RYANAIR

delle frequenze su altre 14 rotte, 4 aeromobili basati in totale (per un investimento di 400 milioni di dollari), una crescita del traffico fino a 1,8 milioni di passeggeri e supporto a oltre 1.700 posti di lavoro locali».

Per Marco Franchini, amministratore unico di Sacal, «l'arrivo del secondo aeromobile basato a Lamezia e l'annuncio di 13 nuove rotte rappresentano una tappa fondamentale nel percorso di crescita che stiamo costruendo con Ryanair».

«Questo importante investimento – ha spiegato – rafforza ulteriormente il ruolo strategico dell'Aeroporto di Lamezia Terme come hub di riferimento nel Sud Italia e testimonia l'efficacia delle scelte strutturali e politiche introdotte per rendere la Calabria sempre

Sono state annunciate 13 nuove rotte estive (40 in totale) negli aeroporti calabresi (Lamezia, Crotone e Reggio). L'operativo record per l'estate 2025 in Calabria include anche l'aumento delle frequenze su altre 14 rotte, 4 aeromobili basati in totale (per un investimento di 400 milioni di dollari), una crescita del traffico a 1,8 milioni di passeggeri e supporto a oltre 1.700 posti di lavoro locali.

più attrattiva e connessa. Siamo orgogliosi di contribuire a generare nuove opportunità di mobilità, lavoro e sviluppo per il territorio». La compagnia aerea ha recentemente annunciato una crescita superpotenziata per la regione, con un aumento del traffico del

L'investimento aggiuntivo di Ryanair di 100 milioni di dollari (equivalente a 1 nuovo aeromobile basato) a Lamezia garantirà oltre 220 voli settimanali su 22 rotte, incluse 5 nuove rotte estive verso popolari destinazioni per weekend in città - Madrid, Trieste, Tirana, Bucarest, Breslavia - offrendo ai clienti di Lamezia una scelta impareggiabile e collegamenti tutto l'anno alle tariffe più basse d'Europa. L'operativo estivo 2025 di Ryanair prevede anche 13 rotte a Reggio, incluse 7 nuove per Londra Stansted, Parigi Beauvais, Bruxelles Charleroi, Francoforte Hahn, Milano Malpensa, Pisa e Katowice, e 5 rotte totali a Crotone, inclusa 1 nuova per Düsseldorf-Weeze.

50%, a seguito della decisione lungimirante del Presidente Occhiuto di abolire l'addizionale municipale, che ha sbloccato il pieno potenziale turistico della regione. L'impegno a lungo termine di Ryanair per la Calabria e Lamezia è supportato anche dalla costruzione dei primi due hangar della compagnia nel Sud Italia, presso l'Aeroporto di Lamezia, in linea con il masterplan approvato da Enac all'inizio di quest'anno, che vedrà Ryanair investire ulteriori 15 milioni di euro a Lamezia e creare 300 nuovi posti di lavoro per la regione Calabria, inclusi ingegneri autorizzati, meccanici e personale di supporto alle attività di manutenzione degli aeromobili.

L'investimento aggiuntivo di Ryanair di 100 milioni di dollari (equivalente a 1 nuovo aeromobile basato) a Lamezia garantirà oltre 220 voli settimanali su 22 rotte, incluse 5 nuove rotte estive verso popolari destinazioni per weekend in città – Madrid, Trieste, Tirana, Bucarest, Breslavia – offrendo ai clienti di Lamezia una scelta impareggiabile e collegamenti tutto l'anno alle tariffe più basse d'Europa. L'operativo estivo 2025 di Ryanair prevede anche 13 rotte a Reggio, incluse 7 nuove per Londra Stansted, Parigi Beauvais, Bruxelles Charleroi, Francoforte Hahn, Milano Malpensa, Pisa e Katowice, e 5 rotte totali a Crotone, inclusa 1 nuova per Düsseldorf-Weeze.

A SAN FILI (CS)

Il concerto di Massimo Garritano e Freefolk Ensemble

Domani pomeriggio, a San Fili, alle 18, al Teatro "Francesco Gambaro, si terrà il concerto di Massimo Garritano con il Freefolk Ensemble: Alberto La Neve, Piero Gallina, Carlo Cimino e Checco Pallone.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna "Tutti a teatro - Viaggio nei generi teatrali" curata da Lindo Nudo e nata dalla collaborazione fra la compagnia Teatro Rossosimona e l'amministrazione comunale guidata da Linda Cribari.

Autore di musiche per film muti, balletti, readings, spettacoli teatrali, sonorizzazioni, performance multimediali, Massimo Garritano è leader di progetti a suo nome col quale svolge intensa attività live. Diviso tra la musica sperimentale, le composizioni per il teatro, il pop ed i suoi concerti solisti, utilizza in real time effetti elettronici, strumenti a corda ed oggetti di natura extra-musicale con cui prepara la chitarra.

INAUGURATA LA CASERMA DEI CARABINIERI IN UN BENE CONFISCATO



A Limbadi il Ministro Piantedosi rilancia la lotta alla 'ndrangheta

di **CRISTINA IANNUZZI**

È toccato al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi rappresentare il Governo e portare i saluti della premier Giorgia Meloni, che – ha detto – «avrebbe voluto essere qui e solo a causa di complesse vicende di politica internazionale, com'è noto, è stata trattenuta a Roma». Piantedosi ha parlato dal palco allestito nell'anfiteatro di Limbadi, dove questo pomerig-

Il ministro Piantedosi, portando i saluti della premier Giorgia Meloni, ha parlato dal palco allestito nell'anfiteatro di Limbadi, dove è stata inaugurata la nuova caserma dei carabinieri, realizzata in un immobile confiscato alla 'ndrangheta nel 2005.

gio è stata inaugurata la nuova caserma dei carabinieri, realizzata in un immobile confiscato alla 'ndrangheta nel 2005. E di mafia ha parlato il responsabile del Viminale, dicendo che «il Governo è consapevole che un territorio in mano alla mafia non è libero, i suoi cittadini non sono liberi, perché le loro scelte sono sempre influenzate da forme di condizionamento».

«Le mafie – ha aggiunto – impoveriscono i territori in cui operano a favore di pochi che prosperano e si arricchiscono a discapito della collettività». Per il ministro, la risposta a tutto ciò «passa anche attraverso presidi di sicurezza come questo che inauguriamo oggi, che contribuiscono ad accrescere nei cittadini la forza di contrastare ogni for-

ma di condizionamento mafioso».

«Sul tema del contrasto alla criminalità organizzata – ha rimarcato il ministro – c'è un impegno corale di questo Governo, basti pensare che da due anni e mezzo a questa parte sono state arrestati 95 latitanti pericolosi, di cui 29 appartenenti proprio alla 'ndrangheta. Sono state sequestrate alle mafie beni per circa 3 miliardi di euro di cui oltre 700 milioni alla 'ndrangheta».

Poi, sottolineando quanto aveva già detto poco prima il presidente della Regione Roberto Occhiuto, Piantedosi ha ribadito che «il grande affarismo della 'ndrangheta calabrese proietta le sue propaggini all'estero, ma purtroppo la radice di questo disonore resta qui».

segue dalla pagina precedente

• L'ANNUNZIO

Tornando sul motivo specifico della sua visita – l'inaugurazione della nuova caserma in un bene confiscato – il ministro dell'Interno ha ricordato che «sono stati confiscati beni per un valore di oltre 2 miliardi e 200 milioni di euro e, solo all'ndrangheta, beni per circa 680 milioni».

«Quindi – ha proseguito – riappropriarsi di ciò che le cosche hanno sottratto con la violenza e l'intimidazione rappresenta una straordinaria opportunità per la rinascita dei territori e delle comunità dove

sono collocati questi beni. Oggi lo Stato, con questa cerimonia, festeggia il risultato di un'importante battaglia, dimostrando che la lotta alla criminalità organizzata rappresenta un'assoluta priorità per tutti noi».

Nel complesso, solo in Calabria sono 3.704 i beni confiscati e destinati, di questi 3.031 sono stati trasferiti al patrimonio degli Enti territoriali. «Numeri significativi – ha insistito il ministro – che danno conto di una restituzione di ricchezza alla collettività, di un investimento importante a beneficio dell'interesse comune».

La conclusione del suo inter-

vento la dedicato alla Calabria, «una terra solida e prospera a cui non mancano le risorse per affrancarsi definitivamente dai tentativi di prevaricazione della 'ndrangheta».

«Il presidio che oggi inauguriamo – ha chiosato Piantedosi – è un appiglio in più per costeggiare e sostenere il cammino coraggioso dei calabresi nella riappropriazione totale del proprio territorio, rendendo attrattivi i territori e dando ai giovani l'opportunità di realizzarsi anche nel luogo dove si è nati». ●

[Courtesy LaCNews24]

La Calabria di oggi è sintetizzabile, a mio avviso, in questa semplice parola: riscatto. Riscatto da un passato non certo impeccabile e da luoghi comuni che ci hanno accompagnato per tanto, troppo tempo. La Calabria ormai è altro, lo sta dimostrando ogni giorno e già da alcuni anni. Lo dimostra tramite i suoi cittadini, tramite la classe dirigente e politica che esprime, tramite le istituzioni tutte, anche quelle militari. E azioni concrete come quella di questo pomeriggio servono proprio a far capire a tutti, soprattutto al di fuori dei confini della nostra regione, che qui la musica è cambiata. La Squadra Stato è forte e coesa contro il malaffare che tarpa le ali ad una terra che ha tutte le carte in regola per spiccare il volo.

Al di là dell'assenza all'ultimo istante del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, assenza più che giustificata da un

L'OPINIONE / FRANCESCO CANNIZZARO

La Squadra Stato è forte e coesa contro il malaffare

problema che richiede l'attenzione massima del Governo italiano e dell'Europa, la presenza del Ministro Piantedosi e di tutte le alte personalità del panorama istituzionale nazionale, non hanno soltanto impreziosito la cerimonia, ma anche e soprattutto dato un segnale forte e concreto da parte dello Stato sul territorio, che rinnova l'impegno al fianco delle istituzioni locali e delle comunità del posto. La tutela della legalità è il primo baluardo per l'equità sociale e per il pieno sviluppo di una società che si dica civile e moderna. E, in tal senso, sono molto felice per la partecipazione corposa dei cittadini del posto alla cerimonia. Oggi abbiamo as-

sistito ad un momento altamente simbolico ma al contempo anche molto concreto: dare nuova vita ad un immobile confiscato ad una delle famiglie di 'ndrangheta più in vista a livello internazionale, rendendolo per di più un edificio dello Stato, è uno schiaffo fi-

sico e morale al crimine. Adesso, affidato all'Arma dei Carabinieri, è diventato un presidio di legalità e sicurezza, a vantaggio della comunità tutta e non di pochi, simbolo di una vittoria contro il sopruso mafioso. Quella della ridestinazione a fini sociali ed istituzionali dei beni confiscati alle mafie è una delle priorità del Governo di Centrodestra e una strategia d'azione che contraddistingue il Governo della regione targato Roberto Occhiuto; personalmente, la ritengo una delle armi più efficaci per esorcizzare, una volta per tutte, la nostra splendida Calabria dal demone della 'ndrangheta. ●

L'occasione dell'inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri a Limbadi in un bene confiscato al clan Mancuso dà a Roberto Occhiuto la possibilità di parlare dell'impegno della Regione contro la criminalità organizzata. Con una rapida premessa da

parte del presidente della Giunta regionale che è anche un ringraziamento al Governo Meloni per l'attenzione nei confronti della Calabria: «Il ministro Piantedosi ha dimostrato in questi tre anni, una vicinanza, una prossimità alla Calabria che mai il Governo aveva dimostrato in questa misura negli anni precedenti».

«La 'ndrangheta investe al Nord ma alla Calabria è rimasto lo stigma»

Occhiuto punta soprattutto sul protocollo grazie al quale sono stati investiti 44 milioni di euro «per l'utilizzo a fini sociali e per ai fini di presidi della legalità dei beni confiscati».

Per il presidente della giunta regionale quel protocollo «ha consentito di dimostrare ai calabresi, ma soprattutto alla 'ndrangheta, che quello che la 'ndrangheta costruisce lo Stato lo mette a disposizione non delle cosche ma dei calabresi per fini sociali e per garantire legalità».

La presenza del nuovo comandante generale dell'Arma dei carabinieri Luongo dà l'opportunità a Occhiuto di ringraziare i militari per il loro impegno: «I calabresi sono riconoscenti alle donne e agli uomini dell'Arma in Calabria perché fanno avvertire la presenza dello Stato. Ed è bello che oggi l'Arma celebri la sua festa qui davanti ad una co-

OCCHIUTO AI GIOVANI DI LIMBADI

«Siete il futuro della Calabria»

di **TONINO RACO**

munità in festa con tante associazioni che dimostrano la capacità di una comunità di ribellarsi alla 'ndrangheta».

«La 'ndrangheta – continua il presidente della giunta regionale – ha fatto un danno straordinario a questa Regione. Ora investe in Lombardia, in Veneto, in Germania. E però a noi poi resta lo stigma della regione dove la 'ndrangheta ha le proprie radici. Ma la Calabria non è solo questo».

Occhiuto agli studenti: «Potete ricostruire il futuro di questa regione bellissima»

La Calabria – sottolinea Occhiuto – è anche la terra di imprenditori «come Callipo, fatta di imprenditori come quelli che producono l'Amaro del Capo (Caffo, ndr), ci sono eccellenze come le università calabresi, che si segnalano come le prime in Italia. Però purtroppo è fatta anche di una 'ndrangheta che è ancora molto pervasiva nella comunità regionale e che ha creato un danno culturale perché ha abituato a pensare che la 'ndrangheta fosse più forte dello Stato. Oggi, però, lo Stato qui dimostra di essere più presente e più forte della 'ndrangheta».

Poi Occhiuto saluta «le persone più importanti che oggi sono qui in questo bellissimo anfiteatro». Si rivolge «ai ragazzi, agli studenti che hanno colorato con

i colori dell'Italia questi spalti e che sono qui presenti a festeggiare con noi questa bella giornata. In altre occasioni ci è capitato di inaugurare delle caserme in beni confiscati della mafia e di trovare l'assenza della comunità. Non c'erano

bambini».

Occhiuto: «Nella 'ndrangheta non c'è onore»

L'atmosfera di Limbadi racconta, per il presidente, una realtà diversa: «Oggi è una festa della comunità di Limbadi e io sono felice che questi giovani siano qui presenti a festeggiare insieme a noi, a dimostrare che la Calabria può vincere rispetto alla 'ndrangheta se trova la forza di educare i più giovani ad avere un rapporto diverso verso i poteri criminali, a cominciare a pensare che la 'ndrangheta non è fatta di persone d'onore».

«La 'ndrangheta – continua Occhiuto – è fatta di persone senza onore, di persone che hanno disonorato molta parte della Calabria e hanno attaccato questo stigma alla nostra regione. Siate orgogliosi perché voi potete costruire davvero il futuro di una regione bellissima, straordinaria, che purtroppo non si è sviluppata come poteva per i poteri criminali e perché c'è stata una miopia anche degli uomini delle istituzioni e anche da parte dei governi nazionali che hanno pensato che siccome in Calabria c'era la 'ndrangheta nulla si poteva fare. La 'ndrangheta non deve diventare un alibi, la Calabria è una regione che ha tantissime risorse a cominciare dai suoi giovani più straordinari». ●

[Courtesy LaCNews24]

NO AI LAVORATORI FANTASMA: A COSENZA LA CAROVANA DELLA UIL

Senese: «La Calabria non può più essere terra di sfruttamento»

La Calabria non può più essere terra di sfruttamento e abbandono. Troppi giovani sono costretti a lasciare questa regione perché non trovano un'occupazione dignitosa, mentre chi resta è spesso intrappolato in lavori precari o sommersi». È quanto ha detto Mariaelena Senese, segre-

taria generale della Uil Calabria, in occasione dell'arrivo, a Cosenza, il prossimo 7 e 8 aprile, della Carovana della Uil per contrastare il fenomeno dei lavoratori fantasma. Per la Senese, infatti, «è necessario un intervento deciso per garantire diritti, stabilità e svilup-

L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna nazionale della Uil "No ai lavoratori fantasma", con l'obiettivo di denunciare l'insicurezza lavorativa, la precarietà diffusa e l'assenza di tutele, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno. I lavoratori fantasma, infatti, sono coloro che, pur lavorando, non vedono riconosciuti i loro diritti, sono sottopagati, precari o addirittura invisibili agli occhi delle istituzioni. L'iniziativa vedrà la partecipazione di esponenti sindacali, istituzionali e del mondo accademico, che si confronteranno su temi cruciali come il precariato giovanile, il lavoro femminile e la necessità di costruire un sistema di tutele adeguato per tutti i lavoratori.

Ad aprire i lavori sarà Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil, il quale ribadirà con forza la necessità di una battaglia senza compromessi contro ogni forma di sfruttamento lavorativo. «Il nostro Paese – ha detto Pierpaolo Bombardieri – non può più permettersi di ignorare il dramma dei lavoratori fantasma: milioni di persone che ogni giorno si spezzano la schiena in condizioni di precarietà, senza diritti e senza prospettive di stabilità. Questo sistema deve cambiare radicalmente: servono contratti veri, salari dignitosi e tutele certe per tutti». La prima giornata sarà dedicata al tema "Giovani e Precariato:


NO AI LAVORATORI FANTASMA


#NoAiLavoratoriFantasma


ZERO MORTI SUL LAVORO


TERZO MILLENNIO
www.terzomillennio.uil.it

7 APRILE 2025

INTRODUZIONE

ore 15:30

LA CAROVANA UIL ARRIVA IN CALABRIA

Introduzione
Emanuele RONZONI - Segretario Organizzativo UIL
Messaggio di benvenuto
Mariaelena SENESE - Segretario Generale UIL CALABRIA
Saluti istituzionali
Franz CARUSO - Sindaco di COSENZA

ore 16:00

GIOVANI E PRECARIATO il Futuro rubato al Mezzogiorno d'Italia

Giovanni CALABRESE - Ass. al Lavoro REGIONE CALABRIA
Francesco AIELLO - Docente Politica Economica UNICAL
Klaus ALGIERI - Presidente CONFCOMMERCIO CALABRIA
Aldo FERRARA - Presidente UNINDUSTRIA CALABRIA
Fiorenza GONZALES - Lavoratrice Precaria

CONCLUDE



PIERPAOLO BOMBARDIERI
 SEGRETARIO GENERALE UIL NAZIONALE

Moderà la discussione
Antonio CLAUSI - Giornalista La C TV

8 APRILE 2025

ore 09:30

META' STIPENDIO, DOPPIA FATICA il Precariato visto dalle Donne

Erminia GIORNO - Segretario Generale CCIAA
Antonia ABRAMO - Direttore Generale IFM
Rosaria SUCCURRO - Presidente PROVINCIA di COSENZA
Ivana VERONESE - Segretaria Confederale UIL

ore 10:30

IL SINDACATO DELLE PERSONE i servizi della UIL

Benedetto ATTILI - Tesoriere UIL
Angelo MARIA MANNA - Direttore Prov. INPS Cosenza
Giovanni ANGILERI - Presidente CAFUIL Nazionale
Giuliano ZIGNANI - Presidente ITALUIL Nazionale

ore 11:30

DIAMO VOCE ALLE PERSONE il valore della Rappresentanza

Emanuele RONZONI - Segretario Organizzativo UIL
Rita LONGOBARDI - Segretaria Generale UILFPL
Giuseppe D'APRILE - Segretario Generale UIL SCUOLA
Sandro COLOMBI - Segretario Generale UILPA

Moderà la discussione
Isabella ROCCAMO - Giornalista Ten TV






segue dalla pagina precedente

• UIL

il futuro rubato al Mezzogiorno d'Italia", con un'analisi approfondita del lavoro giovanile e delle sfide economiche che rendono il Sud sempre più fragile. Interverranno esperti del settore, rappresentanti istituzionali e lavoratori che porteranno la loro testimonianza diretta. In Calabria, il problema del lavoro irregolare e della precarietà assume dimensioni ancora più allarmanti. Qui, la combinazione

di bassi salari, mancanza di opportunità e una crescente fuga di giovani verso il Nord e l'estero sta mettendo in ginocchio il tessuto economico e sociale.

L'evento proseguirà l'8 aprile con tre panel di discussione: "Metà stipendio, doppia fatica: il precariato visto dalle donne", in cui si analizzeranno le discriminazioni di genere nel mondo del lavoro; "Il sindacato delle persone: i servizi della Uil", che illustrerà le misure concrete per sostenere i lavoratori e "Diamo voce alle

persone: il valore della rappresentanza", con un focus sul ruolo fondamentale della contrattazione collettiva.

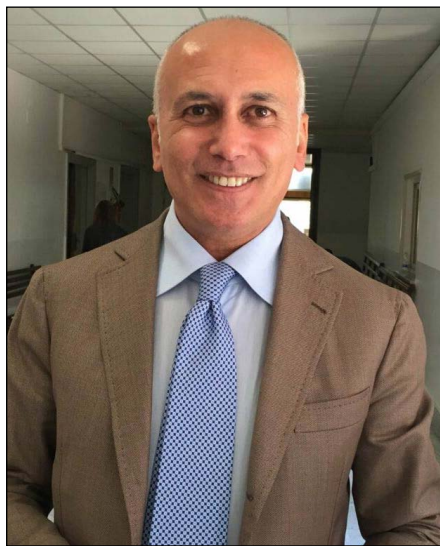
L'iniziativa si concluderà con un forte appello all'azione per le istituzioni, affinché vengano adottate misure urgenti per combattere la precarietà e restituire dignità ai lavoratori. La Uil invita cittadini, lavoratori, giovani e istituzioni a partecipare numerosi, per dare insieme una risposta forte contro lo sfruttamento e il lavoro senza diritti. ●

L'OPINIONE / FRANZ CARUSO

«Tentativo di cancellare i ballottaggi una procedura unilaterale e illegittima»

Un abuso quello che tenta di fare il governo Meloni, che vorrebbe cambiare le regole del gioco per l'elezione dei Sindaci, eliminando il ballottaggio in caso di superamento del 40% al primo turno, anziché del 50% attuale. Lo si cerca di fare con un colpo di mano, inserendo un emendamento ad hoc all'ultimo minuto al Dl elezioni che fissa le elezioni amministrative di maggio-giugno, nel pieno del caos Dazi probabilmente per distrarre l'attenzione.

Si tratta di un atto gravissimo, e da contrastare con ogni mezzo ed in ogni forma. Si modifica, infatti, la legge elettorale degli enti locali senza sentire i Comuni e con un semplice emendamento ad un decreto che fissa la data delle prossime amministrative. È del tutto evidente che siamo di fronte ad una procedura unilaterale ed illegittima, che lede i dettami costituzionali, che non si può consentire.



Non solo si vuole stravolgere in negativo un sistema, quello delle elezioni comunali appunto, che funziona benissimo, tant'è che garantisce da sempre stabilità, governabilità e alternanza, quanto, addirittura, lo si connota con una mortificazione del principio di rappresentatività consentendo ad una minoranza del 40% di otte-

nere una maggioranza importante, per via della concessione di un premio potenziale di ben 20 punti percentuali. Si sta così partorendo l'ennesimo mostro legislativo, antidemocratico ed Fran che il centrodestra vuole portare a segno per garantirsi la vittoria anche nei Comuni dove nel recente passato, sono stati sonoramente sconfitti. Le riforme delle regole democratiche devono essere condivise e non imposte a colpi di maggioranza. Soprattutto non possono essere fatte passare attraverso l'utilizzo di "mezzucci" ed "imboscate" per godere di qualche vantaggio elettorale, peraltro neppure scontato. Insieme, il centrosinistra tutto con le forze sane della società civile, abbiamo il dovere di fermare quest'ennesimo tentativo di scippo di democrazia del Governo Meloni. ●

[Franz Caruso
è sindaco di Cosenza]

ISOLA CAPO RIZZUTO

Giunta approva progetto esecutivo della nuova Casa della Comunità

La Giunta comunale di Isola Capo Rizzuto, guidato dalla sindaca Maria Grazia Vittimberga, ha approvato la presa d'atto dell'approvazione del progetto esecutivo della nuova Casa della Comunità, dando ufficialmente il via alla fase operativa dei lavori.

Dopo l'ultimo atto dei mesi scorsi con le indagini geologiche condotte nell'area antistante l'Asp a Suggesaro, è arrivato il via libera definitivo da parte dell'Asp di Crotone e della Regione Calabria, per la costruzione del polo sanitario, un'infrastruttura attesa da anni e che rappresenta un investimento complessivo di 1,6 milioni di euro.

Il progetto, finanziato dall'Asp di Crotone con il sostegno della Regione Calabria, della Provincia di Crotone e del Comune di Isola Capo Rizzuto che ha messo a disposizione l'immobile, sarà completato entro la fine del 2026. L'Asp di Crotone, dopo una serie di incontri con il sindaco Vittimberga e l'allora consigliere comunale e provinciale Raffae-



le Gareri, oggi vice sindaco, che hanno evidenziato tutte le esigenze sanitarie del territorio, ha inserito il Comune di Isola Capo Rizzuto tra quelli da attenzionare per la realizzazione di una struttura sanitaria.

Il tutto con la piena collaborazione del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto e il Presidente della Provincia Sergio Ferrari. La sede della Casa della Comunità è stata scelta per essere visibile e facilmente accessibile e nascerà nell'area Suggesaro, tra l'ex archivio comunale e una nuova costruzione che si aggiungerà al preesistente stabile.

Le Case della Comunità sono poli sanitari all'avanguardia, con l'obiettivo di offrire servizi medici essenziali e garantire assistenza qualificata e di prossimità, quella di Isola Capo Rizzuto diventerà

un punto di riferimento sanitario fondamentale per Isola Capo Rizzuto e i comuni limitrofi. Il Piano Terra sarà dedicato alle visite mediche e alle cure primarie, con ambulatori infermieristici, Punto Unico di Accesso (PUA), servizi di assistenza domiciliare, tutela minori, consultorio familiare e Cup, oltre ad altri servizi medici e informativi; al primo piano spazio ad ambulatori e laboratori specializzati, diagnostica avanzata, specialistica, Guardia Medica e altri servizi di fondamentale importanza per il territorio. I cittadini avranno così accesso a diversi servizi sanitari, tra cui pediatria, logopedia, fisioterapia, riabilitazione e tanto altro, oltre all'assistenza infermieristica, con particolare attenzione alle persone con disabilità e alle loro famiglie. ●

Il progetto, finanziato dall'Asp di Crotone con il sostegno della Regione Calabria, della Provincia di Crotone e del Comune di Isola Capo Rizzuto che ha messo a disposizione l'immobile, sarà completato entro la fine del 2026.

OGGI A BOVALINO L'INIZIATIVA DEL CIRCOLO CONCA GLAUCA

Il convegno “Le nuove prospettive per l'imprenditoria giovanile”

di **ARISTIDE BAVA**

Le nuove prospettive per l'imprenditoria giovanile, dalla finanza aziendale alla “digital finance” sono il tema di un atteso convegno organizzato dal Circolo Culturale “Conca Glauca” di Bovalino in collaborazione con i Lions Club di Locri e Siderno. Avrà luogo a Bovalino, presso la sede della “Conca Glauca” presieduta da Nino Fonti, oggi alle ore 17.30. L'incontro avrà come relatori due esperti del settore nelle persone di Paolo Bonolis, socio responsabile del Dipartimento BankingFinan-

ce, professore di Fintesch e Digital presso L'Università Luiss di Roma, nonché Franco Scarpino, docente di economia aziendale presso l'Università di Messina, dottore commercialista, revisore legale e giudice tributario. I due protagonisti dell'incontro parleranno rispettivamente delle “Nuove opportunità di business offerte dalle nuove tecnologie, della intelligenza artificiale e delle cripto valute” nonché della “Importanza della finanza aziendale nei processi di crescita e di svilup-

po delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno”. È prevista la partecipazione istituzionale di Nino Fonti, Vincenzo Maesano, sindaco di Bovalino, Antonio Zuccharini e Alfredo Pisapia rispettivamente presidenti dei Lions Club di Locri e Siderno, di Franco Ferraro e Giovanni Barone, presidente di zona e presidente di Circoscrizione Lions. I lavori saranno conclusi dal vicegovernatore Lions, Pino Naim. All'incontro parteciperanno anche sindaci e amministratori del territorio. ●



Aladin - IL MUSICAL
di **STEFANO D'ORAZIO**
MUSICHE DEI **POOH** ROBY FACCHINETTI, DODI BATTAGLIA, RED CANZIAN

CINEMA TEATRO METROPOL
CORIGLIANO-ROSSANO (CS)

SABATO 5
ORE 20.30

APRILE 2025

FSC, GALLO, Enterservice, CHIAPPETTA, AON, BIGLIETTI DISPONIBILI SU www.laltroteatro.it, ticketone, Scansiona il QR Code e visita il sito ufficiale www.laltroteatro.it

CORIGLIANO ROSSANO

In scena “Aladin - Il musical”

Questa sera, al Cinema Teatro Metropol di Corigliano Rossano, alle 20.30, in scena “Aladin - Il Musical”, scritto dalla penna di Stefano D'Orazio con le musiche di Roby Facchinetti, Dodi Battaglia e Red Canzian.

Lo spettacolo è arricchito da 18 musiche originali dei Pooh, la direzione musicale di Enrico Galimberti, le coreografie di Illenia De Rosa, la regia e direzione artistica di Luca Cattaneo ed è prodotto dalla Compagnia dell'Ora. La pièce andrà in scena domani, domenica 6 aprile, alle 18 al Teatro Alfonso Rendano di Cosenza per la “Rassegna L'Altro Teatro” e lunedì 7 - sempre al Rendano - alle 9.30 per le scuole.

**DOMANI A
CATANZARO**

In scena lo spettacolo “La gramigna”

Domani pomeriggio, a Catanzaro, alle 18.30, al Teatro Comunale, in scena “La gramigna”, la commedia firmata da Francesco Passafaro. Lo spettacolo rientra nell’ambito del cartellone “Domenica d’Incanto”. La nuova produzione del Teatro Incanto porta in scena la vicenda di Gioacchino, un uomo semplice e buono, ormai pensionato, che a 60 anni trova il coraggio – e la fortuna – di innamorarsi perdutamente. Ma se lui è convinto che questa storia d’amore possa essere la svolta della sua vita, la sua famiglia e gli amici la pensano in modo ben diverso.



Tra figli che si oppongono, amicizie che si raffreddano e dubbi che ogni tanto lo assalgono, Gioacchino deve fare i conti con una scelta che sembra andare contro tutto e tutti. Riuscirà a resistere? O sarà la gramigna – metafora pungente dei condizionamenti e dei giudizi sociali – a soffocare anche questa nuova felicità?

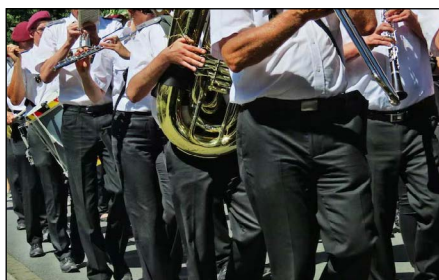
Con il suo stile inconfondibile, ironico e profondo al tempo stesso, Francesco Passafaro ci regala una commedia che fa ridere, riflettere e forse anche commuovere. Perché a volte, dietro le situazioni più assurde, si nascondono le verità più autentiche. ●

È nata la Banda Musicale “Città di Reggio Calabria”

È nata la Banda Musicale “Città di Reggio Calabria”, una nuova realtà musicale che avrà il compito di rappresentare la città in occasione di eventi istituzionali e manifestazioni pubbliche, consolidando il legame tra la tradizione musicale e l’identità del territorio.

La sua istituzione è stata possibile con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 31 marzo 2025, nell’ambito della programmazione culturale del triennio 2024-2026. Questo atto politico-amministrativo mira a promuovere la cultura musicale, valorizzare le tradizioni locali e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

La Banda sarà composta da un direttore e da almeno 50 strumenti-



sti; tutti residenti a Reggio Calabria. L’accesso sarà regolato da un avviso pubblico rivolto alle Associazioni bandistiche locali. Il mandato della Banda sarà quinquennale, con possibilità di rinnovo per ulteriori cinque anni previa approvazione della Giunta Comunale.

Per sostenere l’iniziativa, l’Amministrazione ha previsto un contributo iniziale di 50.000 euro per il primo anno di attività e un contributo forfettario annuale di 10.000

**ISTITUITA DALLA
GIUNTA COMUNALE**

euro. Inoltre, in caso di partecipazione a eventi straordinari organizzati dall’Ente, potrà essere previsto un rimborso spese.

L’Amministrazione sta inoltre individuando un immobile comunale da destinare a sede ufficiale della Banda, che fungerà da spazio per le prove e le attività connesse alla sua missione culturale e sociale.

«Con l’istituzione della Banda Comunale – ha dichiarato il sindaco di Reggio Calabria – vogliamo rilanciare la tradizione musicale della nostra città, offrendo ai musicisti locali un’opportunità di crescita artistica e valorizzando le nostre radici culturali. Questo progetto rappresenta un segnale forte di attenzione alla cultura e al senso di comunità». ●

DOMANI A
REGGIO CALABRIAA Calabria d'Autore
il libro di Pat Porpiglia

Domani pomeriggio, a Reggio, alle 18.30, alla Stazione di Santa Caterina, si terrà l'incontro con Pat Porpiglia, scrittore e poeta di livello, molto noto in Calabria e non solo.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna Calabria d'Autore, organizzata dall'Associazione Incontriamoci Sempre, guidata da Pino Strati.

Dialoga con Porpiglia sul suo libro *Storie di due Mondi* Carmelo Nucera, presidente di Apodiafazzi. Voci narranti: Nino Cotroneo e Giuseppe Giunta accompagnati dal musicista Franco Donato.

"Storie di due Mondi" è un romanzo che tratta, attraverso la finzione letteraria, un tema molto attuale: l'emigrazione intellettuale giovanile meglio conosciuta come

la "fuga dei cervelli". Il protagonista è un giovane di 17 anni, nato in un piccolo borgo incastonato ai piedi del verde Aspromonte, il quale spinto da una voce inferiore che gli ripete in continuazione *Parti!! Parti! Parti!*, decide di dare ascolto ed emigrare in Canada per costruirsi un futuro migliore. Egli non incontra delle grosse difficoltà nel venire a contatto con altri popoli, altre etnie, altre culture e nell'apprendere più lingue essendo il Canada una nazione bilingue. Anzi grazie ai principi e valori della sua cultura Aspromontana di appartenenza quali le dignità, l'onorabilità, il rispetto, la determinazione, i legami familiari riesce a trasformare i suoi sogni in realtà. I messaggi presenti nel romanzo sono essenzialmente due. Il primo

è che se è riuscito a diventare un uomo di successo un giovane nato in un piccolo paesino Aspromontano a diventare un uomo di successo niente è impossibile nella vita.

Il secondo è che per tutti quei giovani che invece di piangersi addosso, di addebitare le ragioni dei loro insuccessi ad altri, hanno voglia di mettersi in gioco e così facendo riescono ad elevarsi al di sopra della mediocrità, nonostante i meriti, le qualità, le virtù non sempre sono usati come metri di misura per far emergere i migliori, per loro ci sarà sempre un ruolo importante da giocare nella società. ●

DOMANI CROTONE

Le iniziative per
la "Domenica
al Museo"

A Crotone la domenica al museo sarà un'opportunità unica per vivere il passato con esperienze immersive, attività per tutta la famiglia e sapori autentici. Alle 10.30 la caccia al tesoro al Museo di Crotone e a cura del Consorzio Jobel, mentre alle 11 è prevista una passeggiata archeologica al Parco e Museo di Capo Colonna. Dopo il tour guidato tra i resti della colonia greca... un momento degustazione con "A Tavola con Hera": assapora il territorio con i suoi prodotti tipici. Alle 15.30, una passeggiata archeologica alla Fortezza Le Castella e, per finire, alle 16 una passeggiata archeologica al Parco e Museo di Capo Colonna.



CaLABria d'AutORE
Storia, Tradizione, Arte, Cultura

STORIE DI DUE MONDI
LO SCRITTORE **PAT PORPIGLIA**
SI RACCONTA

Introduzione
Presidente di Apodiafazzi
Dott. Giuseppe Carmelo Nucera

Voci Narranti
Antonino Cotroneo
Giuseppe Giunta

Intermezzi Musicali
Franco Donato

DOMENICA 6 APRILE 2025 ORE 18.30 - STAZIONE FSS.CATERINA (RC)

A CARIATI (CS)

Si presenta il libro
“Pasolini e la Calabria”

Domani pomeriggio, a Cariati, alle 17.30, al Civico Museo del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni, sarà presentato il libro Pasolini e la Calabria. Atti del convegno di Acri (24-25 marzo 2023), curato da Carlo Fanelli e pubblicato da Luigi Pellegrini Editore.

L'evento rientra nell'ambito della 3° Rassegna letteraria “Libri al Museo”.

Alla presentazione, introdotta e coordinata dalla Direttrice Assunta Scorpiniti, interverrà il poeta e scrittore Rocco Taliano Grasso, che dialogherà con il curatore del volume; Federico Lobello, giovane musicista del luogo, accompagnerà il dibattito con brani di noti artisti e del suo repertorio.

L'opera, che esplora il particolare rapporto tra il poeta, scrittore

Le posizioni di Pasolini non sono sempre state comprese: «Con la Calabria, in particolare, il rapporto è stato “controverso ma lucido nelle valutazioni; è stato attento alla lingua, alla produzione culturale, anche in modo critico e con sguardo profetico».

CIVICO MUSEO
DEL MARE, DELL'AGRICOLTURA
E DELLE MIGRAZIONI
Cariati CS - Palazzo Chiriàci, Via XX Settembre (Centro Storico)

4° appuntamento della rassegna “Libri al Museo”
con la presentazione del volume

“Pasolini e la Calabria”
Atti del Convegno di Acri 24-25 Marzo 2023
(Luigi Pellegrini Editore)
a cura di

Carlo Fanelli
Docente Università
della Calabria

DOMENICA 6 APRILE 2025, ORE 17.30
SALA CONVEGNI PALAZZO CHIRIÀCI

INTRODUCE: Assunta Scorpiniti, Direttrice Museo Civico
DIALOGA CON IL CURATORE DELL'OPERA: Rocco Taliano Grasso, Poeta e scrittore
INTERMEZZI MUSICALI: Federico Lobello

ICSAIC

e regista, uno dei più importanti del Novecento, e la nostra regione, è stata accolta nelle celebrazioni ufficiali del centenario della sua nascita, avvenuta il 5 marzo 2022. “Dalla presenza al Premio Crotone nel 1956 e nel '59 - si legge nella nota editoriale - alle polemiche scaturite dalla descrizione del territorio di Crotone riportate ne ‘La lunga strada di sabbia’, alcuni ricordi delle riprese de ‘Il Vangelo secondo Matteo’ cui si uniscono contributi sulla poesia e le riflessioni dell'auto-

re. I saggi contenuti - si legge ancora - forniscono un apporto originale al contesto delle iniziative legate alle celebrazioni del centenario, insieme ad uno sguardo privo della retorica e del pregiudizio che spesso hanno circondato il pensiero pasoliniano”.

Il saggio, con i contributi di Christian Palmieri, Gian Luca Picconi, Paolo Desogus, Marco Gatto, Francesca Tuscano, Pino Corbo, Stefano Casi, Gianfranco Bartalotta e dello stesso Fanelli, restituisce tutto questo e molti aspetti inediti o nascosti del grande intellettuale e della sua produzione poetica, letteraria e cinematografica.

Il curatore Carlo Fanelli, che è Docente di Discipline dello Spettacolo presso l'Università della Calabria, a riguardo rileva come le posizioni di Pasolini non siano sempre state comprese: “Non è stata colta l'importanza del suo sguardo sulla realtà del suo tempo e su quella degradate degli ultimi, che hanno sempre una loro bellezza”. Con la Calabria, in particolare, il rapporto è stato “controverso ma lucido nelle valutazioni; è stato attento alla lingua, alla produzione culturale, anche in modo critico e con sguardo profetico”. ●